



**Comune  
di Bologna**

## **Rassegna Stampa**

**dal 17 aprile 2024 al 22 aprile 2024**

# Rassegna Stampa

19-04-2024

## IL COMUNE

|                           |            |    |                                                                                                                                                                                                                      |   |
|---------------------------|------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 19/04/2024 | 46 | Stadio, Ravaglia sugli extra-costi: «Un Dall'Ara moderno e multiuso per attrarre risorse dall'estero» = Restyling Dall'Ara La ricetta di Ravaglia «Risorse dall'estero per un'arena multiuso»<br><i>Paolo Rosato</i> | 2 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 18/04/2024 | 7  | Stadio, servono soldi è caccia agli investitori "Mandietro non ritorna"<br><i>Simone Monari</i>                                                                                                                      | 4 |
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 18/04/2024 | 5  | Via al nuovo stadio ma conti da rifare = Nuovo Dall'Ara, budget da rifare Fenucci: «Cerchiamo investitori»<br><i>Marco Madonia</i>                                                                                   | 6 |

## ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

|                           |            |    |                                                                                  |   |
|---------------------------|------------|----|----------------------------------------------------------------------------------|---|
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 19/04/2024 | 46 | Caccia ai fondi mancanti Si punta anche agli Europei<br><i>Marcello Giordano</i> | 9 |
|---------------------------|------------|----|----------------------------------------------------------------------------------|---|

## SPORT

|                    |            |   |                                                                                                                                                          |    |
|--------------------|------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| REPUBBLICA BOLOGNA | 20/04/2024 | 7 | Il Bologna e la Champions ecco come cambierà la città = Effetto Champions, sarà boom turismo Così FEuropa trasformerà la città<br><i>Luca Bortolotti</i> | 10 |
|--------------------|------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|

Il presidente di Bologna Welcome: «Diventi un centro di sviluppo»

## Stadio, Ravaglia sugli extra-costi: «Un Dall'Ara moderno e multiuso per attrarre risorse dall'estero»

Giordano a pagina 2



# Restyling Dall'Ara La ricetta di Ravaglia «Risorse dall'estero per un'arena multiuso»

Il dibattito dopo l'allarme del Comune e della società sugli extracosti  
Il presidente di Bologna Welcome: «La struttura abbia varie forme  
Dai negozi ai ristoranti, lo stadio deve generare valore e occupazione»

di **Paolo Rosato**

«Lo stadio va ammodernato, l'importanza a livello internazionale che sta assumendo il Bologna è enorme. Quindi bisogna assolutamente sfruttare questa combinazione di fattori positivi e portare investitori». C'è apprensione in città per il futuro del nuovo Dall'Ara, dopo che il Comune, assieme ai dirigenti del Bologna Football Club, ha chiarito che gli extracosti stanno facendo schizzare il costo del restyling. Un po' come il Passante di mezzo, che dai 700 milioni di euro iniziali del 2016 è passato gli oltre tre miliardi del 2024, pure lo stadio sente i reumatismi del rincaro abnorme dei prezzi. E come si fa a trovare quei soldi che mancano? Una delle strade viene tracciata da Daniele Ravaglia, qui nella doppia veste di vicepresidente di Confcooperati-

ve Terre Emilia e di presidente di Bologna Welcome.

**Presidente, gli extra-costi hanno portato il costo per il nuovo Dall'Ara fino a circa 180 milioni di euro, circa 50 milioni di euro in più del preventivato. Come si trovano le risorse che mancano?**

«Difficile pensare a ulteriori risorse pubbliche, in generale da ogni livello. L'economia sociale ha sempre bisogno di investimenti, penso alla sanità per esempio, distrarre risorse da quei settori è una strada difficilmente percorribile».

**Quindi bisogna puntare tutto sui privati?**

«Certo. Bologna e il Bologna con la qualificazione in Europa, speriamo, acquisiranno sempre più attrattività, in prospettiva le potenzialità sono enormi. Quindi

serve una struttura multiforme, potenziata, che attiri eccellenze anche a livello internazionale».

**L'estero è la chiave?**

«A Bologna e in provincia ci sono tante grandi aziende, che rispondono sempre presente e lo si è visto anche con i guai della Garisenda. A questo punto però bisognerà alzare ulteriormente la testa, Bologna e provincia hanno molto da dire. La prossima settimana, per fare un esempio, 130 città che fanno turismo saranno qui per la conferenza Internazionale di City Destination Alliance. Le aspettative sulla città crescono continuamente».



Peso: 1-5%, 46-57%

**La società e il Comune devono andare a caccia di sponsor?**

«Saputo ha la testa sulle spalle, è una persona molto quadrata, che ha dimostrato di amare Bologna e che ha creato nuovo amore per la città e la squadra. La società con il Comune può proporsi per fare pressione e portare investitori. Parliamo di 40-50 milioni di euro. Cifre importanti, ma non insormontabili».

**Ma quale può essere il grimaldello per motivare un privato a investire su una struttura pubblica che gestisce una società di calcio?**

«Il progetto, come noto, preve-

de anche delle aree attrattive di per sé. Congressi, ristorazione, caffetterie, negozi, bisogna attrarre investitori spiegando loro che dentro al nuovo stadio potranno lavorarci, sviluppare idee e marchi, creare occupazione. Il nuovo stadio deve di per sé creare la capacità di generare sviluppo economico. Non si può pensare solo all'aspetto sportivo».

**Andrà quindi potenziato anche il link con i turisti.**

«Deve essere aperto sempre, deve essere un punto di attrazione autonomo, come succede ai nuovi stadi di altre città. E' lì la

chiave per attrarre investitori, deve assicurare un utilizzo multifforme. Prima si fa, meglio è, ma ci si prenda il tempo necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VISIONE**

**«Anche per il turismo potrà essere un grande attrattore  
Difficile ottenere risorse pubbliche, si guardi ai privati»**



Peso: 1-5%, 46-57%

**IL NUOVO IMPIANTO**

# Stadio, servono soldi è caccia agli investitori “Ma indietro non si torna”

Costi alle stelle, si cercano nuovi partner privati e pubblici  
Il Comune conferma 40 milioni: “Progetto di caratura europea”

di **Simone Monari**

Servono soldi, tanti soldi per riquilibrare il Dall'Ara. La ricerca di investitori passa dal settore privato e da quello istituzionale, «con forme tutte da studiare» come ha detto Claudio Fenucci, ad del Bologna, in una conferenza stampa voluta dal sindaco Lepore e tenutasi ieri pomeriggio a palazzo d'Accursio. La strategia per battere cassa si lega agli Europei del 2032 che si faranno in Italia e in Turchia e il Dall'Ara si candida come una delle sedi ospitanti. «Anche se noi - ha specificato Lepore a scanso di equivoci - vogliamo inaugurarli molto prima». Salvo intoppi, la tempistica, ha ribadito Fenucci, è di un anno di lavori per lo stadio temporaneo da realizzare al Caab, e due per il restyling del Dall'Ara dove il Bologna giocherà anche il prossimo campionato (con adeguamenti che richiede l'Uefa per sala stampa e area ospitalità nel caso di partecipazione alle prossime coppe europee, traguardo vicinissimo). La questione finanziaria è al centro di tutto, perché i prezzi dell'edilizia sono schizzati e nessuno può dire quali saranno i listini quando ci sarà da mettere mano al portafogli. E sui tempi di apertura dei cantieri dei due stadi, il Dall'Ara restaurato e l'impianto temporaneo al Caab, ci sono ancora tante incognite. Sbilanciarsi è prematuro.

Non ci sono solo problemi, altrimenti non sarebbe stato organiz-

zato un incontro coi cronisti, nel quale Lepore ha specificato che «da qui in poi non si torna più indietro». Da qui, ossia dalla delibera approvata dalla giunta e destinata a passare in consiglio comunale. È la direttiva che stabilisce gli indirizzi urbanistici di un impianto che quasi raddoppierà il volume stimato. Una delibera che conferma quei 40 milioni da anni garantiti dal Comune. «Ma le cose - ha precisato il sindaco - un conto è dirle, un conto è farle, e noi con questa delibera dimostriamo di farle». La partnership pubblico-privato, ha spiegato, «vorremmo diventasse uno dei progetti più importanti a livello europeo».

Quanti milioni occorrono è al momento difficile stabilirlo, ma diciamo che se il corposo progetto costerà 200-220 milioni (cifra che potrebbe anche salire) Saputo potrebbe metterne 100, magari anche 150, non di più. Ma non sono cifre ufficiali, sia ben chiaro, del resto non ne hanno fornite nemmeno i diretti interessati. Il Dall'Ara non cambierà nome ma si cercherà uno sponsor di lusso per la città della sportiva che sorgerà nella zona. A giugno partiranno i lavori all'Antistadio che dovranno concludersi entro l'estate del 2026 come tutte le opere finanziate dal Pnrr. Riquilibrare la pista d'atletica, nuovo edificio dove oggi c'è l'ex bocciolaia, raddoppio del parcheggio esistente che avrà 481 posti, una struttura metallica e una

copertura fotovoltaica.

L'intenzione è di procedere parallelamente con i due progetti (Dall'Ara e stadio temporaneo, per il quale il Comune ha richiesto al club alcune correzioni), per arrivare poi alla gara d'appalto pubblica. Prima della messa a gara occorre concludere il procedimento urbanistico e ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza sul progetto di adeguamento sismico della torre di Maratona che, è stato confermato, avrà davanti una parte trasparente. Trentamila i posti a sedere (30.140 rispetto agli attuali 36.500), con l'eliminazione della totalità della struttura metallica che risale ai Mondiali del '90; le Curve saranno a 6,40 metri dal campo, i Distinti a 5,40. Online si trovano i progetti, pardon i rendering. Niente concerti, a meno che in corso d'opera non si cambi idea. Sarà un impianto bellissimo, possiamo già dirlo, nelle intenzioni destinato a vivere tutto l'anno. Ma ci vorranno ancora anni prima di poterci andare, come s'è ampiamente capito anche ieri.



Peso: 52%

*Il Dall'Ara non  
cambierà nome,  
l'intera area sarà  
sponsorizzata.  
A giugno via ai lavori  
all'Antistadio*



▲ **Partnership** Un'immagine del futuro Dall'Ara, a sinistra  
il sindaco Matteo Lepore e Claudio Fenucci, ad del Bologna



Peso: 52%

## Il Dall'Ara C'è la delibera, incertezza sui tempi Via al nuovo stadio ma conti da rifare

di **Marco Madonia**

**I**l Bologna va alla caccia di investitori, privati e pubblici, per portare a casa la ristrutturazione del Dall'Ara. Rispetto al budget preventivato in origine, cioè 90 milioni a carico della società rossoblù e 40 a carico del Comune, il caro-cantieri ha fatto lievitare i costi. La tappa in più verso il nuovo Dall'Ara è l'approvazio-

ne, da parte della Giunta comunale, della delibera contenente la necessaria variante urbanistica.

a pagina 5



## Nuovo Dall'Ara, budget da rifare Fenucci: «Cerchiamo investitori»

Ok dalla giunta alla variante urbanistica, Lepore: «Storico». I costi sfiorano i 200 milioni

di **Marco Madonia**

«È una delibera storica, una delle più importanti variazioni urbanistiche della storia della città e un passo fondamentale per arrivare al nuovo Dall'Ara», dice il sindaco, Matteo Lepore. Nel tortuoso percorso che condurrà alla riqualificazione dello stadio, c'è un passo in avanti. La giunta ha approvato il provvedimento per autorizzare i nuovi volumi dello stadio «ingrandito» con il rifacimento delle tribune, la totale copertura dell'impianto e il raddoppio del parcheggio dell'antistadio. La delibera proseguirà il

proprio iter in commissione e poi in Consiglio comunale. Lo stadio, rinnovato, passerà da un volume stimato di 158.400 metri cubi a 306mila metri cubi, oltre 700mila con la nuova copertura.

Nel progetto, oltre alla riduzione dei posti a sedere (saranno 30.140), c'è l'adeguamento sismico della Torre di Maratona, che è in corso di autorizzazione da parte della Soprintendenza. Ora, ha detto Lepore, «parte l'ultimo miglio, la fase in cui dovremo andare a chiudere anche i progetti sullo stadio tempora-

neo. E quando il Bologna avrà terminato il piano economico finanziario, potremo andare a gara». Insomma, i lavori del nuovo Dall'Ara andranno a braccetto con quelli dell'im-



Peso:1-9%,5-54%

pianto poi destinato a giovani e squadra femminile che sorgerà vicino a Fico. Detto dell'iter amministrativo, restano le incertezze su costi e tempi di realizzazione. L'anno scorso si parlava di un via ai lavori per lo stadio temporaneo nell'estate 2024.

Ora, dice l'amministratore delegato del Bologna, Claudio Fenucci, è difficile fare previsioni: bisogna rivedere il progetto, fare il piano e poi sarà bandita la gara. Un altro tema è quello dei costi: l'importo totale, compreso l'impianto temporaneo, era di 130 milioni, ma tra i rincari delle materie prime e revisioni degli interventi la somma è salita: si parla di circa 180 milioni. «Adesso dobbiamo configurare un'operazione che sia

economicamente sostenibile — ha spiegato Fenucci — Continuiamo a lavorare insieme per una definizione compiuta del progetto». Nel progetto iniziale la società rossoblù avrebbe assicurato 90 milioni e gli altri 40 sarebbero arrivati dal Comune. Ora non si può chiedere a Saputo di coprire da solo tutti i rincari.

«Dobbiamo cercare anche altri investitori, che possono essere sponsor. Il panorama delle possibilità è ampio — ha affermato Fenucci —. La prossima settimana avremo incontri con Ministero delle Finanze e dello Sport e con sponsor. All'estero c'è stato il supporto di strutture pubbliche che hanno partecipato alle realizzazioni dei nuovi impianti». Lo stadio manterrà il

nome Dall'Ara, ma si ragiona di mettere a disposizione di uno sponsor il nome del parco sportivo che vedrà la luce nella zona. Sullo stadio temporaneo, ha aggiunto Fenucci, «dobbiamo ancora sottoscrivere l'accordo con i nuovi azionisti di Fico (Farinetti, ndr) ma sono fiducioso. Con la vecchia proprietà avevamo concordato la chiusura del parco nel giorno della partita, adesso c'è un orientamento diverso». E sul futuro europeo, al netto della scaramanzia d'obbligo, «l'anno prossimo giocheremo al Dall'Ara. Per le coppe, nel caso, dovremo fare qualche lavoro di adeguamento. Ma adesso pensiamo solo alla sfida con la Roma di lunedì».

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Claudio Fenucci

«L'anno prossimo giocheremo al Dall'Ara Per le coppe, nel caso, faremo adeguamenti»

# 180

**Milioni**

Il costo della riqualificazione del Dall'Ara con lo stadio temporaneo dovrebbe essere di 180 milioni

## Il progetto

### Meno posti, ma tutti coperti

✓ Il progetto prevede la riduzione dei posti a sedere, saranno circa 30.140, attraverso l'eliminazione della struttura metallica risalente ai Mondiali e del terzo anello. Tutto lo stadio sarà coperto



### Bar, ristoranti e lo store del Bfc

✓ Nei nuovi volumi creati sotto le tribune sono previsti servizi ricreativi per spettacolo, sport, cultura e tempo libero. Previsti nel progetto anche bar, ristoranti, lo store rossoblù e il museo della società

### Cosa succederà all'Antistadio

✓ Il progetto prevede la ricostruzione dell'ex bocciola: sarà demolita nel progetto a cura del Comune con fondi Pnrr con la riqualificazione della pista atletica. Il parcheggio esistente arriverà a 481 posti



Peso:1-9%,5-54%



**In campo**

Il sindaco  
Matteo Lepore  
e l'ad rossoblù  
Claudio Fenucci



Peso: 1-9%, 5-54%

# Caccia ai fondi mancanti Si punta anche agli Europei

Possibili sponsor dalla manifestazione che si terrà nel 2032 tra Turchia e Italia

**Mancano** circa 50 milioni di euro, perché il progetto Dall'Ara possa prendere il via, a prescindere da quelli che sono i passaggi formali. Palazzo d'Accursio attende, non può e non vuole derogare dai 40 milioni che si è impegnato sborsare per il restyling dello stadio, al netto dei rincari di materie prime e lavori edili che si sono verificati dal Covid in poi. «Rincari del 30-40 per cento, il piano economico-finanziario dell'operazione è da rivedere e cerchiamo investitori e sponsor», ha specificato l'ad rossoblù Claudio Fenucci. Saputo, chiamato inizialmente a un esborso di 70 milioni è salito a 90. Non di più. «Senza certezze di tempi e costi non partiremo», ha fatto sapere Fenucci, lanciando l'aut aut del presidente rossoblù. A tal

proposito saranno fondamentali gli incontri che andranno in scena a metà della prossima settimana.

**Il club rossoblù** avrà un'audizione con il comitato interistituzionale composto dal ministero dell'economia, da quello dello sport, interessati al restyling del Dall'Ara in vista degli Europei del 2032 che vedranno Turchia e Italia come paesi ospitanti: «Nell'ambito di questa manifestazione è possibile trovare investitori, pubblici e privati: attori coinvolti con risorse che potrebbero essere erogate non necessariamente a fondo perduto ma con sistemi partecipazione», spiega Fenucci, che cerca sponsor anche per il Dall'Ara. Lo stadio non cambierà nome. Ma siccome l'opera sarà inserita all'interno di un parco

sportivo, ecco che il parco potrebbe prendere il nome dallo sponsor. Inizia la caccia ai nuovi fondi per poter chiudere l'operazione restyling, legata ora soprattutto alla partita del temporaneo, dal momento che senza chiusura della conferenza dei servizi per il secondo impianto non potrà vedere la luce il bando dei lavori.

**Marcello Giordano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza dell'allenatore Thiago Motta, acclamato dal suo stadio



Peso: 30%

*Sarà boom di turisti e voli aerei*

## Il Bologna e la Champions ecco come cambierà la città

Se il Bologna, ora quarto in classifica, andasse in Champions League, traguardo garantito alle prime cinque, ne trarrebbe beneficio tutta la città, non solo il club che arriverebbe ad incassare una quarantina di milioni. Secondo un accreditato studio dell'università di San Gallo, in Svizzera, ci sarebbe un aumento del 14% dei voli aerei, un trend che in questi anni, nelle città prese in es-

me, va poi a confermarsi anche nei mesi successivi alle prime partite europee. Aumenterebbe dunque sensibilmente l'attrattiva della città.

di **Luca Bortolotti** • a pagina 7

# Effetto Champions, sarà boom turismo Così l'Europa trasformerà la città

di **Luca Bortolotti**

Il Bologna vola verso l'Europa, lunedì avrà una sfida delicatissima contro la Roma, ma intanto da giovedì notte è ufficiale che anche la quinta andrà in Champions League. E il business si fa decisamente interessante. Perché anche l'Europa vola verso Bologna. Qualificandosi alla Champions non sarebbero solo i rossoblù a fare il salto di qualità e incassare un bel po' di soldi, una ventina di milioni solo per la partecipazione poi almeno altrettanti tra diritti tv, botteghino e premi per i risultati. Anche la città con la sua ormai acclamata vocazione turistica si troverebbe a fare i conti con un aumento consistente dei visitatori, e il Marconi vedrebbe decollare il suo traffico sia in arrivo, quando il Dall'Ara ospiterà squadre da tutta Europa, sia in partenza, con gli esodi rossoblù nel continente. Scenari facili da immaginare, ma ci sono anche dei numeri per quantificare il volume del turismo sotto le Torri. Considerando solo chi atterrebbe in aeroporto, si possono stimare circa 2000 persone in media per ogni partita portata a Bologna dal calcio, con un aumento attorno al 14% dei passeggeri aerei mensili in arrivo in città.

Dati che si possono leggere in un dettagliatissimo studio del ricercatore e docente d'economia all'Università di San Gallo, in Svizzera, Bruno Caprettini; pubblicato nel 2021 sul Journal of Sports Economics e premiato come miglior trattato alla "Sports, data and journalism Conference" di Zurigo. Caprettini analizza quanto le partite di Champions influiscano non solo sulla visibilità del brand dei club ma soprattutto sul ritorno in termini di popolarità della città ospitante come meta turistica, e lo fa confrontando le tendenze sul traffico aereo negli stessi luoghi e negli stessi periodi in anni con o senza partite di coppa. Le conclusioni sono che nei mesi in cui la propria squadra gioca in Champions il traffico aereo in città aumenta del 7.5% rispetto a quando non c'è il pallone, stimando una media di 1238 passeggeri in arrivo per ogni partita. Ma il dato, rileva, aumenta esponenzialmente considerando le città che ospitano la coppa più prestigiosa per la prima volta, come Bologna: in questo caso si arriva a una crescita dei viaggiatori del 13.7%.

Un trend che tende a confermarsi anche nei mesi successivi alle prime partite europee: ad esem-

pio, si gioca tra settembre e dicembre, i passeggeri in transito restano superiori alle medie stagionali anche a gennaio e febbraio. La tesi è che ciò sia dovuto anche al fatto che queste città, grazie al calcio e all'enorme visibilità della Champions in tutta Europa, si sono fatte conoscere destando curiosità. Numeri sulla carta, che però casi pratici sembrano avvalorare. Nel primo anno di Champions dell'Atalanta Ryanair stimava un aumento di un migliaio di passeggeri per i giorni di coppa, in cui la compagnia low cost aggiustava gli orari dei voli per adeguarli alle esigenze dei tifosi. Come Orio al Serio anche Bologna è un trafficato scalo Ryanair, che di certo beneficerebbe sia dei tifosi esteri in volo sul Marconi che di quelli bolognesi in partenza per le trasferte. Considerando che con pullmini e mezzi privati quest'anno si parla sempre di almeno duemila rossoblù al seguito, con trasferte europee in aereo che in alcuni casi potranno essere più rapide ed economiche che quelle italiane è lecito



Peso:1-6%,7-46%

attendarsi esodi massicci.

La visita di Saputo all'Ascom giorni fa ha ribadito il concetto del ritorno economico per la città che avrebbe un Bologna in Europa. Uno studio del portale di viaggi GoEuro nel 2015 stimava l'indotto per la sola fase a gironi di Champions (allora tre partite interne e non quattro) in quasi tre milioni, 1.2 per il territorio tra hotel, ristoranti, bar, servizi, e 1.6 per i trasporti. Senza contare la valorizzazione della notorietà della città tra i turisti esteri. Ci sono pure contratti, certo, come le esigenze di ordine pubblico. E, considerando che lo stadio la prossima stagione

resterà il Dall'Ara, tra gli esercenti di via Andrea Costa e i locali della zona di movida del vicino Pratello si inizia già a pensare alle partite europee con un sentimento misto tra l'attesa di un fiorire di nuovi avventori e il timore della molestia di hooligans ed affini.

Duemila persone  
dall'estero per ogni  
gara, traffico aereo  
in crescita del 14%  
E 40 milioni per il Bfc  
Lo studio della  
università di San Gallo



Il Bologna è fisso al quarto  
posto dalla 26esima  
giornata (2-0 al Verona)

Il Bologna è fisso al quarto



Peso: 1-6%, 7-46%